

Lupi o agnelli? Don Andrea Santoro



Ararat ad Antiochia, da Carran al Lago Van, a Tarso.

In due settimane di riprese avevamo conosciuto una personalità ricca e coinvolgente, che aveva deciso di spendere il suo tempo, poi la vita, nel cercare un dialogo tra le religioni del Libro, ancora

Sono passati già 5 anni da quel pomeriggio di domenica 5 febbraio 2006 quando, intorno alle 17, poche righe d'agenzia comunicavano freddamente che un sacerdote italiano era stato ucciso mentre pregava silenziosamente nella sua chiesa di Trabzon, l'antica Trebisonda, sul Mar Nero.

Ricordo, dopo le doverose verifiche sulla correttezza dell'informazione, la corsa negli studi RAI di Saxa Rubra per montare un servizio con le nostre immagini, le uniche girate professionalmente su di lui, per il TG 1 delle 20,00.

Sì, perché nel 2004, per l'emittente cattolica SAT 2000, avevamo studiato e realizzato, con la partecipazione di Don Andrea, un'interessante serie di 4 puntate da 25' dal titolo: **CRISTIANI NELL'EST della Turchia**. *Dal Monte*

a volte contrapposte drammaticamente, tanto che nei luoghi della nascita del Cristianesimo i cristiani sono ridotti ad essere "piccole luci".

Ormai tutti convengono che soltanto se le religioni giungeranno a dare un esempio di rispetto reciproco e di ricerca della pace, si potrà parlare di riconciliazione tra i popoli nel mondo.

Dopo il programma per SAT 2000, un dvd dal titolo: **LA FEDE È PARTENZA: don Andrea Santoro** per l'Editrice Città Nuova, oggi abbiamo ultimato un terzo video.

Il dvd **Don ANDREA SANTORO, sacerdote e parroco a Roma** è stato pensato per presentare un ritratto inedito del sacerdote prima dell'esperienza in

Turchia, dove aveva cercato di intessere un dialogo tra Cristianesimo e Islam.

Il video si apre con la testimonianza della mamma di don Andrea, conosciuta per il generoso gesto del perdono, subito donato agli assassini e comunicato, durante le esequie del figlio, da un Cardinal Ruini insolitamente commosso, in San Giovanni, eccezionalmente gremita in ogni settore.

Poi un viaggio nelle parrocchie romane dove Don Andrea, forte e deciso, ma anche ironico e gioviale, amante del silenzio come della compagnia di giovani e famiglie, ha lasciato un segno.

Compagni di seminario ora Vescovi, come Paglia e Moretti, gesuiti come Rossi De Gasperis e D'Amato, coppie di coniugi, parrocchiani, giovani e religiose parlano della sua e loro esperienza nel campo pastorale con la ricerca di un dialogo con le diverse componenti la comunità civile ed ecclesiale, con la scelta di continuità di un rapporto ricorrendo alle "Lettere" o organizzando ritiri e momenti di forte spiritualità, con il continuo rapportarsi con la Parola sviscerata e vista come espressione di un Dio Padre ed Amore.

Il tutto con immediatezza e vivacità, grazie al montaggio di immagini filmate e fotografiche amatoriali in cui Don Andrea pronuncia omelie, prega, celebra sacramenti.

Gli spezzoni, pur se a volte di modesta qualità tecnica, danno al filmato un senso di grande cordialità.

Il video è prodotto dall' *Associazione don Andrea Santoro Onlus*, che ha co-

me finalità principale il mantenere viva la memoria e la spiritualità di don Andrea, renderlo presente tra la sua gente romana dove ha svolto il ministero sacerdotale per 30 anni, e il suo sogno di "essere piccola luce", "seme", "presenza" nella Terra percorsa dagli Apostoli, alle fatiche dei quali ha voluto aggiungere le sue fatiche... fino a donare la vita: "Sono qui per abitare in mezzo a questa gente e permettere a Gesù di farlo prestandogli la mia carne".

CARLO DE BIASE

I dvd possono essere richiesti a
CARLO DE BIASE,
VIA G. BONI, 20 - 00162 ROMA



Diceva san Giovanni Crisostomo:
"Cristo pasce agnelli, non lupi. Se ci faremo agnelli, vinceremo; se diventeremo lupi, perderemo".
Non è facile, come non è facile la croce di Cristo.

Don Andrea Santoro